



*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*  
*Consiglio Universitario Nazionale*

Prot. n. 1499  
Spedito il 6/10/2010

All'On.le MINISTRO

**SEDE**

**Oggetto:** Mozione sull'incentivazione della mobilità accademica prevista nel decreto di ripartizione FFO 2010.

IL CONSIGLIO UNIVERSITARIO NAZIONALE

Adunanza del 6/10/2010

Il decreto di ripartizione del FFO 2010 prevede, tra le altre voci, un fondo di 3 milioni di euro da destinarsi all'incentivazione della mobilità accademica mediante il cofinanziamento delle chiamate di idonei provenienti da altre regioni, o esterni al sistema universitario, effettuate da Atenei e Facoltà che ne abbiano titolo, secondo norme e parametri indicati esplicitamente dal decreto stesso.

Tuttavia nel provvedimento si dispone che l'assegnazione del cofinanziamento non sia automatica, ma sia soggetta a una valutazione che tenga conto anche della compatibilità quantitativa delle richieste con l'entità totale del fondo disponibile.

Di conseguenza le chiamate dovranno essere effettuate dagli Atenei con una previsione di spesa che tenga conto dell'eventualità che il cofinanziamento non sia affatto assegnato. La previsione di spesa dovrà quindi risultare compatibile con le disponibilità finanziarie dell'Ateneo e con le altre norme in materia di reclutamento previste dalla legge 1/2009.

Di fatto la chiamata, pur potenzialmente cofinanziata, inciderà a pieno costo sulla programmazione di Ateneo, come predisposta sul sito PROPER. Il risparmio derivante dal finanziamento, qualora assegnato (presumibilmente nell'anno successivo a quello della chiamata) non potrà a sua volta essere conteggiato tra le disponibilità finanziarie dell'Ateneo destinabili al reclutamento, che secondo la legge vigente si riferiscono pro-quota (50%) esclusivamente ai risparmi derivanti dal turnover del personale nel corso dell'anno precedente.

Se il quadro normativo qui disegnato è corretto si deve quindi temere seriamente una vanificazione del meccanismo incentivante in quanto la risorsa, anche in caso di assegnazione del cofinanziamento, non potrebbe essere utilmente sfruttata per il reclutamento né nell'anno in cui avviene la chiamata cofinanziata né tantomeno nell'anno successivo.

Si chiede quindi un chiarimento in materia, suggerendo nel contempo un intervento amministrativo o, se necessario, normativo che renda in qualche modo utilizzabili per il reclutamento i fondi assegnati agli Atenei per la mobilità.

IL SEGRETARIO  
(firmato Valeo)

IL PRESIDENTE  
(firmato Lenzi)